L'INFORMASOCIO

Semestrale di informazione per i Soci della Banca di Credito Cooperativo di Cherasco





L'INFORMA**SOCIO**N° 2 > Luglio 2021



Scopri il **prestito Prestipay** più adatto alle tue esigenze. Puoi richiedere **fino a 50.000€** e rimborsare in **rate mensili** su misura fino a **100 mesi**.



Ti aspettiamo in filiale per un preventivo personalizzato.



GRUPPO CASSA CENTRALE





In copertina:

Il Direttore Generale Pier Paolo Rave

Semestrale di informazione finanziaria e cultura locale della Banca di Credito Cooperativo di Cherasco

ANNO 21 N.2 Luglio 2021 Aut. Trib. Alba n.10 del 15.11.2001

Presidente:Giovanni Claudio Olivero

Direttore: Pier Paolo Ravera

Direttore responsabile e Coordinamento redazionale: Anna Pellegrino

Hanno collaborato: Giovanni Claudio Olivero Pier Paolo Ravera Gaia Taricco Stefania Cassine Claudia Aria Danilo Rivoira Alberto Martini Michela Botta Claudio Girardi Federica Nucera Gabriele Blangetti Luca Verlengo Davide Abellonio Dario Martina Nadia Comino Beatrice Agostini Gianfranco Vergnano

Fotografie:

Archivio della Banca di Credito Cooperativo di Cherasco Archivio di Borgna Vetri Archivio della Cooperativa Il Frutto Permesso 34 - 35

Grafica e Stampa: Stampatello s.r.l. Roreto di Cherasco

Chiuso per la stampa il 29 giugno 2021. L'Editore è a disposizione degli aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare, nonché per eventuali omissioni o inesattezze nella citazione delle fonti.



4 - 11	Bilancio in pillole
12	Utile e solidità: il bilancio approvato dai Soci
13	Premiato il 15.000esimo Socio
14	2020 e 2021: bilancio istituzionale e territoriale
15	2020 e 2021: bilancio economico e sociale
16	Aperta la terza filiale a Torino
17	Digitalizzazione: un passo avanti
18	Innovazione e servizi per le imprese
19	Finanza & Impresa: un servizio alle aziende del territorio
20 - 21	Le dinamiche della crescita e il dilemma dell'inflazione
22 - 23	Cooperativa II Frutto Permesso:
	biodiversità e cura del territorio
24 - 25	Borgna Vetri S.r.l: impegno e costante innovazione
26 - 27	La Dichiarazione Non Finanziaria
	consolidata (DNF) del Gruppo Cassa Centrale
28	Mutua Cuore e Assemblea dei Soci
29	AIDO: una questione di cuore
30 - 31	Iniziative Soci
32	Nuove agevolazioni per i Soci
33	Agevolazioni per i Soci Mutua Cuore



Borse di studio: un mese all'estero per i ragazzi del territorio

Gli scatti più belli dalle associazioni del territorio

Il bilancio 2020 in pillole

Nelle pagine seguenti vengono illustrate dettagliatamente le principali dinamiche della gestione aziendale.

RISULTATI ECONOMICI

Conto economico riclassificato¹

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Interessi netti	15.120	14.827	293	2%
Commissioni nette	8.473	8.403	69	1%
Risultato netto delle attività e passività in portafoglio	2.318	19	2.299	11919%
Dividendi e proventi simili	178	210	(32)	(15%)
Proventi operativi netti	26.090	23.460	2.630	11%
Spese del personale	(10.252)	(10.916)	664	(6%)
Altre spese amministrative	(8.371)	(8.219)	(152)	2%
Ammortamenti operativi	(1.552)	(1.558)	6	(0%)
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	(7.313)	(2.664)	(4.649)	175%
Oneri operativi	(27.488)	(23.357)	(4.131)	18%
Risultato della gestione operativa	(1.399)	103	(1.502)	(1460%)
Altri accantonamenti netti e rettifiche di valore nette su altre attività	(1.074)	(267)	(807)	302%
Altri proventi (oneri) netti	2.431	2.139	293	14%
Utili (Perdite) dalla cessione di investimenti e partecipazioni	400	(23)	424	(1820%)
Risultato corrente lordo	359	1.951	(1.592)	(82%)
Imposte sul reddito	1.701	(249)	1.950	(783%)
Utili (Perdite) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-	-	
Risultato Netto	2.060	1.702	358	21%

Margine di interesse

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Interessi attivi e proventi assimilati	18.362	18.675	(312)	(2%)
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	18.296	18.559	(263)	(1%)
Interessi passivi e oneri assimilati	(3.242)	(3.848)	606	(16%)
Margine di interesse	15.120	14.827	293	2%

Il margine d'interesse evidenzia, nel raffronto con l'esercizio precedente, una crescita dell'1,98% (+293 mila euro).

La voce 10 – Interessi attivi e proventi assimilati diminuisce dell'1,67% passando da 18.675 mila euro a 18.362 mila euro (-312 mila euro).

In particolare, mentre gli interessi attivi sui rapporti con banche crescono del 21,67% (+156 mila euro) così come gli interessi attivi su titoli di debito del portafoglio di proprietà che passano da 1.131 mila euro a 1.823 mila euro (+61,21%; +692 mila euro), gli interessi attivi su crediti verso la clientela diminuiscono del 6,86% (-1.153 mila euro). Il tasso puntuale sugli impieghi vivi al 31.12.2020 è leggermente sceso rispetto al 31.12.2019 (pari al 2,39%) ed ammonta al 2,23%.

Alimentano la voce 10. Interessi attivi e proventi assimilati, anche 96 mila euro di interessi determinati nell'ambito della valutazione delle attività finanziarie impaired sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo. Nel 2019 erano stati 438 mila euro e pertanto si rileva una diminuzione significativa (-342 mila euro; -78,08%).

La voce 20 – Interessi passivi ed oneri assimilati diminuisce rispetto all'esercizio precedente del 15,75% (-606 mila euro) passando da 3.848 mila euro al 31.12.2019 a 3.242 mila euro al 31.12.2020; in particolare si registra una diminuzione degli interessi passivi verso la clientela (-32,99%; -324 mila euro) e degli interessi passivi sulle obbligazioni emesse (-17,20%; -291

1 Al fine di fornire una migliore rappresentazione gestionale dei risultati, i dati economici riclassificati differiscono dagli schemi di Banca d'Italia.

mila euro) mentre aumentano gli interessi passivi sui certificati di deposito (+21,88%; +157 mila euro). Il tasso puntuale sulla raccolta da clientela passa dallo 0,44% al 31.12.2019 allo 0,33% al 31.12.2020.

Margine di intermediazione

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Interessi netti	15.120	14.827	293	2%
Commissione nette	8.473	8.403	69	1%
Dividendi e proventi simili	178	210	(32)	(15%)
Risultato netto dell'attività di negoziazione	8	156	(148)	(95%)
Risultato netto dell'attività di copertura	24	23	1	4%
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività e passività finanziarie	2.493	(38)	2.531	(6707%)
Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(207)	(122)	(84)	69%
Margine di intermediazione	26.090	23.460	2.630	11%

Le commissioni nette crescono rispetto al 2019 dello 0,82% (+69 mila euro).

In particolare, per quanto concerne la voce 40. commissioni attive, nel confronto fra i due periodi, si evidenzia una crescita di 52 mila euro (le stesse passano da 9.634 mila euro al 31.12.2019 a 9.686 mila euro al 31.12.2020). Positivo il trend della voce 50. commissioni passive che diminuiscono dell'1,38% (-17 mila euro) rispetto all'esercizio precedente. Le commissioni nette pertanto si assestano a 8.473 mila euro.

Tra le poste in crescita, si evidenzia, nel confronto tra i due periodi, l'incremento dell'apporto del comparto assicurativo (+8,52%; +109 mila euro), l'aumento delle retrocessioni per sottoscrizioni di titoli in collocamento (+385,84%; +258 mila euro) e l'incremento dell'apporto del comparto delle gestioni patrimoniali (+ 173,91%; +98 mila euro). Il comparto sistemi di pagamento vede complessivamente un miglioramento (+0,86%; +22 mila euro) grazie all'apporto delle commissioni sulle carte di credito. Penalizzate rispetto al 2019 le commissioni del servizio POS.

In crescita anche l'apporto delle commissioni su C/C e DR (+2,2%; +32 mila euro) mentre in diminuzione tutte le altre componenti. In diminuzione il comparto crediti per quanto concerne l'operatività interna (commissione omnicomprensiva, incasso rate, commissioni crediti di firma, penali estinzioni anticipate) che vede una decrescita dello 0,65% (-12 mila euro). In calo l'apporto complessivo del comparto titoli a causa della riduzione delle commissioni di mantenimento dei fondi comuni (-27,06%; -295 mila euro). Diminuisce anche il contributo delle commissioni sul credito al consumo (-15,09%; -75 mila euro) e quello delle commissioni sui leasing (-5,57%; -2 mila euro). Analogo discorso per il comparto estero che nel 2019 aveva dato risultati straordinari (-61,39%; -62 mila euro).

Per quanto riguarda le commissioni passive, si registra una diminuzione rispetto al 31.12.2019 dell'1,38% (-17 mila euro) imputabile al comparto sistemi di pagamento: -1,38%; altre: -26,66%; comparto estero: -27,91%. In leggera crescita invece le commissioni passive per il comparto titoli (+13,86%) dovuto principalmente alle commissioni IPS.

La voce "Dividendi e proventi simili" rileva un decremento del 15,34% (-32 mila euro).

La voce 100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto, registra un valore positivo di 2.493 mila euro; tale valore è costituito da una perdita di 1.957 mila euro derivante da diverse operazioni di cessione di posizioni deteriorate oltre ad un'operazione di cartola-rizzazione di sofferenze, da un utile di 4.167 mila euro per la vendita di attività finanziarie al costo ammortizzato detenuto nel portafoglio di proprietà, nonché dall'utile su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva per 260 mila euro e dall'utile su passività finanziarie per 22 mila euro.

Il risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico registrato a voce 110 rileva una perdita di 207 mila euro, principalmente riconducibile alla svalutazione di un titolo.

Il margine di intermediazione si assesta a 26.090 mila euro, in crescita rispetto all'esercizio precedente del 11,21% attribuibile prevalentemente all'utile da cessione.

Il rapporto margine di interesse/margine di intermediazione è in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente, passando da 0,63 a 0,58.

4

Il bilancio 2020 in pillole

Costi operativi

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Spese amministrative:	18.622	19.135	(512)	(3%)
- Spese per il personale	10.252	10.916	(664)	(6%)
- Altre spese amministrative	8.371	8.219	152	2%
Ammortamenti operativi	1.552	1.558	(6)	(0%)
Altri accantonamenti (escluse rettifiche per rischio di credito)	1.074	267	807	302%
- di cui su impegni e garanzie	278	(14)	292	(2088%)
Altri oneri/proventi di gestione	(2.431)	(2.139)	(293)	14%
Costi operativi	18.817	18.821	(4)	(0%)

La voce 160 a) Spese per il personale si assesta a 10.252 mila euro, in diminuzione rispetto al 31.12.2019 del 6,09% (-664 mila euro).

La voce 160 b) Altre spese amministrative ammonta a 8.371 mila euro ed è superiore a quella dell'anno scorso di 152 mila euro (+1,85%).

Ai fini di un confronto con l'esercizio 2019, considerate le sole spese "core", (si escludano quindi i contributi ai fondi di risoluzione/DGS e le imposte), si rileva una crescita dei costi del 1,22% (+66 mila euro). Tra i principali aumenti si segnalano i costi ICT in outsourcing, i compensi per i professionisti esterni, le spese marketing e le spese non di competenza. Tra questi rileviamo l'erogazione liberale di 50 mila euro per la Fondazione dell'Ospedale Alba-Bra.

Gli ammortamenti operativi (le rettifiche/riprese di valore su attività materiali e immateriali) ammontano a 1.552 mila euro, di cui 889 mila euro riferiti all'ammortamento dei diritti d'uso iscritti in applicazione al principio contabile IFRS16; escludendo tale posta, la presente voce risulta costante rispetto al 31.12.2019.

La voce 170 Accantonamenti netti a fondi per rischi e oneri ammonta a 1.074 mila euro. Confluiscono in tale voce le "rettifiche/ riprese di valore su impegni e garanzie", negativo, per 278 mila euro, (l'anno scorso era positivo per 14 mila euro) nonché gli "accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri", negativo, per 795 mila euro (l'anno scorso era negativo per 281 mila euro). Gli altri oneri e proventi di gestione ammontano a 2.431 mila euro e risultano superiori rispetto all'esercizio precedente del 13,68% (+293 mila euro).

I costi operativi ammontano complessivamente a 18.817 mila euro, in linea con il bilancio 2019.

Il rapporto costi operativi/margine di interesse è pari a 124,45% (nel 2019 il rapporta ammontava a 126,94%)

Il rapporto costi operativi/margine di intermediazione è pari al 72,13% (in diminuzione rispetto al 31.12.2019 in cui si assetava al 80,23%).

Il rapporto spese del personale/margine di intermediazione è pari al 39,29% (in diminuzione rispetto al 31.12.2019 in cui si

Il rapporto spese amministrative/margine di intermediazione è pari al 71,38% (in diminuzione rispetto al 31.12.2019 in cui si assestava al 81,56%).

Risultato corrente lordo

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Margine di intermediazione	26.090	23.460	2.630	11%
Costi operativi	(18.817)	(18.821)	4	(0%)
Rettifiche di valore nette per rischio di credito	(7.260)	(2.738)	(4.522)	165%
Altre rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(200)	-	(200)	
Altri proventi (oneri) netti	547	51	497	980%
Risultato corrente lordo	359	1.951	(1.592)	(82%)

Sono state effettuate svalutazioni per rischio di credito per 7.260 mila euro, in notevole crescita rispetto all'esercizio precedente (+165%). Le rettifiche nette registrate sulle attività finanziare valutate al costo ammortizzato ammontano a 7.269 mila euro, formate da riprese su titoli di debito per 33 mila euro (l'anno scorso erano rettifiche di valore per 306 mila euro), da rettifiche da valutazione analitica su crediti classificati al terzo stadio per 4.965 mila euro (nel 2019, 6.565 mila euro), da cancellazioni per

14 mila euro (nel 2019, 338 mila euro) e da rettifiche di valore su crediti classificati al primo e secondo stadio per 2.325 mila euro (nel 2019, erano state fatte riprese di valore per 4.240 mila euro).

Nelle altre rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali compare la svalutazione sull'avviamento riveniente dalla fusione nel 2008 con la BCC Genovese di 200 mila euro sulla base dello specifico impairment test condotto e del quale si dà apposita informativa nella parte B della nota integrativa.

Gli altri proventi (oneri) netti includono anche gli utili da cessione di investimenti che ammontano a 17 mila euro nonché gli utili da partecipazione che ammontano a 583 mila euro. Nello specifico si trattano degli utili derivanti dal concambio a seguito della fusione per incorporazione in Allitude S.p.A. della Società di servizi SBA della quale la Banca detiene la partecipazione.

Utile di periodo

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Utile/perdita dell'operatività corrente al lordo delle imposte	359	1.951	(1.592)	(82%)
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	1.701	(249)	1.950	(783%)
Utile/perdita dell'operatività corrente al netto delle imposte	2.060	1.702	358	21%
Utile/perdita delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-	-	
Utile/perdita d'esercizio	2.060	1.702	358	21%

Le imposte dirette (correnti e differite) hanno segno positivo ed ammontano a 1.701 mila euro. La voce considera il vantaggio economico che derivante dalla norma di cui all'art. 55 rubricato "Misure di sostegno finanziario alle imprese" introdotta del cd. Decreto Salva Italia. La norma consente l'attribuzione di un credito di imposta, nel caso in cui una società i) abbia perdite fiscali e/o eccedenze ACE riportabili e ii) operi cessioni di crediti, scaduti da più di 90 giorni. Le DTA oggetto di trasformazione sono quelle computate (in misura pari all'aliquota IRES complessiva del 27,5%) sulle perdite fiscali e sulle eccedenze ACE che non superano il 20% del valore nominale dei crediti ceduti (non rileva il valore di cessione del credito deteriorato). Pertanto a fronte delle cessioni avvenute nel 2020, sono stati iscritti crediti d'imposta, con relativa ripresa a conto economico, per 1.680 mila euro. La restante parte della voce 270 corrisponde allo scarico di attività fiscali anticipate IRAP ed IRES. Non vi è fiscalità corrente IRES né IRAP.

L'utile d'esercizio ammonta a 2.060 mila euro ed è superiore rispetto all'anno scorso di 358 mila euro (+21,00%)

Aggregati patrimoniali

Stato patrimoniale riclassificato²

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
ATTIVO				
Cassa e disponibilità liquide	6.963	7.509	(546)	(7%
Esposizioni verso banche	14.923	17.714	(2.791)	(16%
di cui al fair value	-	-	-	
Esposizioni verso la clientela	648.061	654.829	(6.768)	(1%
di cui al fair value	4.144	1.432	2.712	1899
Attività finanziarie	428.399	278.370	150.029	549
Partecipazioni	677	94	583	6239
Attività materiali e immateriali	13.222	14.046	(824)	(6%
Attività fiscali	14.524	14.029	495	4%
Altre voci dell'attivo	6.815	7.888	(1.073)	(14%
Totale attivo	1.133.584	994.477	139.107	149

² Al fine di fornire una migliore rappresentazione gestionale dei risultati, i dati patrimoniali riclassificati differiscono dagli schemi di Banca d'Italia.

Speciale Bilancio 2020

Il bilancio 2020 in pillole

PASSIVO				
Debiti verso banche	258.016	153.393	104.623	68%
Raccolta diretta	797.573	763.625	33.949	4%
- Debiti verso la clientela	634.576	571.753	62.822	11%
- Titoli in circolazione	162.998	191.872	(28.874)	(15%)
Altre passività finanziarie	155	172	(16)	(10%)
Fondi (Rischi, oneri e personale)	3.387	2.515	872	35%
Passività fiscali	320	72	248	342%
Altre voci del passivo	14.681	17.154	(2.473)	(14%)
Totale passività	1.074.133	936.931	137.201	15%
Patrimoni netto	59.451	57.546	1.905	3%
Totale passivo e patrimonio netto	1.133.584	994.477	139.107	14%

Raccolta complessiva della clientela

Nel 2020 la dinamica della raccolta ha evidenziato valori di crescita; gli strumenti finanziari a medio e lungo termine hanno evidenziato un andamento negativo; una dinamica positiva invece si è riscontrata per quelli a breve termine e a vista. Complessivamente le masse amministrate per conto della clientela - costituite dalla raccolta diretta, amministrata e dal risparmio gestito - ammontano a 1.336 milioni di Euro, evidenziando un aumento di 79 milioni di Euro su base annua (pari a +6,26%)

L'aggregato raccolta - composto dai debiti verso clientela, dai titoli in circolazione e dalle passività finanziarie valutate al fair value (FV) - si attesta al 31 dicembre 2020 a 797.573 migliaia di Euro, in aumento rispetto al 31 dicembre 2019 (+ 33.949 migliaia di Euro, pari al +4,4%).

Raccolta indiretta

La raccolta indiretta da clientela registra, nel 2020, un consistente aumento di 44.723 migliaia di Euro (+9,06%) che discende dalle seguenti dinamiche:

- una crescita della componente risparmio gestito per 31.156 migliaia di Euro (+11,34%), dovuta in particolare alla crescita delle gestioni patrimoniali (+107,79%) e dei prodotti assicurativi (+12,18%); la diminuzione dei fondi, seppur minima, è da attribuirsi principalmente alle scelte della Capogruppo sull'offerta di prodotti;
- un aumento del risparmio amministrato per 13.568 mila euro (+ 6,20%).

Al termine del 2020 la composizione della raccolta indiretta ha visto uno lieve spostamento dal gestito, che passa dal 56% al 31.12.2019 al 57% al 31.12.2020.

Impieghi verso la clientela

Gli impieghi verso la clientela si sono attestati a 648.061 mila euro. Essi esprimono una dinamica in calo dell'1,03% su fine

La dinamica degli impieghi con clientela in bonis evidenzia invece un andamento in crescita dello 0,96% (624 milioni di euro contro i 618 milioni di euro a fine 2019). La diminuzione del comparto conti correnti (-19.309 mila euro, -31,6%) è controbilanciata dall'incremento dei mutui (+30.275 mila euro, +5,83%).

Gli impieghi al fair value aumentano a fronte della sottoscrizione di un contratto di finanziamento destinato stipulato tra la Capogruppo e le banche affiliate.

Il difficile contesto conseguente alla pandemia ha cambiato radicalmente gli equilibri finanziari. Le misure assunte dal Governo a contrasto della stessa hanno determinato da un lato il congelamento del pagamento delle rate dei mutui in scadenza (moratorie) e dall'altra l'erogazione di finanziamenti con garanzie dei Fondi Centrali di garanzia.

Nel corso del 2020 sono stati erogati 776 finanziamenti ad imprese e ditte individuali di questa tipologia per un totale complessivo di 53.797 mila euro.

Nonostante non siano venuti meno gli affidamenti alle imprese, la domanda di credito è rimasta debole a causa della scarsa dinamica degli investimenti e dei consumi ed è stata dettata principalmente dalla situazione contingente.

La componente delle partite deteriorate nette diminuisce in misura decisamente sostenuta (-12.682 mila euro, -34,60%) a fronte sia di operazioni di cessione che di adeguate rettifiche di valore a fronte di politiche sulle coperture delle partite deteriorate, descritte successivamente.

Il rapporto tra impieghi a clientela e raccolta diretta si attesta al 31 dicembre 2020 all'81,25% contro 85,75% dell'anno scorso. La diminuzione dell'incidenza tra impieghi e raccolta è determinata dalla dinamica in crescita della raccolta diretta. Si evidenzia la riduzione del peso delle attività deteriorate sul totale degli impieghi. Il rapporto passa dal 6% del 2019 al 4% del 2020.

Gli impieghi al costo ammortizzato verso clientela lordi sono passati dai 691 milioni di € al 31.12.19 ai 667 milioni di € al 31.12.20 con una diminuzione del 3,46% per circa 24 milioni di euro. Si evidenzia come le componenti di questa diminuzione siano le operazioni di cessione di crediti deteriorati effettuate in corso d'anno, per complessivi 31 milioni di euro. I crediti al costo ammortizzato in bonis lordi sono passati da 620 milioni di € al 31.12.19 a 626 milioni di € al 31.12.20.

Oualità del credito

Attività per cassa verso la clientela

I crediti per cassa verso clientela, al netto delle rettifiche di valore, possono essere rilevati nella voce 40 dell'attivo di stato patrimoniale "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e nella voce 20 dell'attivo dello stato patrimoniale "Attività finanziarie valutate al fair value (FV) con impatto a conto economico.

Nella tabella sottostante sono pertanto riportate le consistenze degli impieghi verso la clientela relative a prestiti erogati e di quelle attività al fair value quali contratti assicurativi di capitalizzazione e finanziamenti concessi al Fondo di Garanzia dei Depositanti e al Fondo Temporaneo delle Banche di Credito Cooperativo nell'ambito degli interventi finalizzati alla risoluzione di crisi bancarie.

	31/12/2020					
(Importi in migliaia di Euro)	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Coverage		
Esposizioni deteriorate al costo ammortizzato	40.651	(16.680)	23.970	419		
- Sofferenze	12.403	(7.445)	4.958	609		
- Inadempienze probabili	28.102	(9.218)	18.884	339		
- Sconfinanti/scadute deteriorate	146	(17)	129	129		
Esposizioni non deteriorate al costo ammortizzato	625.959	(6.012)	619.947	19		
Totale attività nette per cassa verso la clientela al costo ammortizzato	666.610	(22.692)	643.917	39		
Esposizioni deteriorate al FV	-	-	-			
Esposizioni non deteriorate al FV	4.144	-	4.144	09		
Totale attività nette per cassa verso la clientela al FV	4.144	-	4.144	09		
Totale attività nette per cassa verso la clientela	668.207	(22.692)	645.515			

Nel corso dell'esercizio 2020, la banca ha perfezionato operazioni di cessioni di crediti deteriorati per un importo pari a 31.116 migliaia di Euro, con la finalità di ridurre l'NPL ratio dei crediti dal 10,13% al 6,06%. Le sofferenze si riducono portando a 30,5% il peso dei crediti in sofferenza sul totale dei crediti deteriorati.

Con riferimento all'andamento dei crediti deteriorati netti, si evidenzia una flessione a 23.970 migliaia di Euro rispetto a 36.653 migliaia di Euro del 2019.

Il bilancio 2020 in pillole

In dettaglio

- la percentuale di copertura delle sofferenze si è attestata a 60,02%, in lieve diminuzione rispetto ai livelli di fine 2019 (65,61%).
- la coverage delle inadempienze probabili è pari al 32,80%, rispetto a un dato al 31 dicembre 2019 pari al 30,49%. A tale riguardo si evidenzia come, scomponendo le rettifiche di valore per le principali componenti di analisi, la percentuale media di rettifica delle esposizioni classificate a inadempienze probabili non forborne risulti pari al 27,76%; la percentuale media delle rettifiche apportate alle inadempienze probabili forborne è pari al 36,17%.
- con riferimento alle esposizioni scadute/sconfinanti deteriorate (che evidenziano un coverage medio dell'11,92% contro l'8,24% del dicembre 2019) si rappresenta che tutte le esposizioni scadute/sconfinanti deteriorate non sono forborne.
- la percentuale di copertura del complesso dei crediti deteriorati è diminuita del 6,67% rispetto al dato di fine 2019, attestandosi al 41,03% a fronte del maggior peso in percentuale delle inadempienze.
- la copertura dei crediti in bonis è complessivamente pari allo 0,95% in crescita rispetto all'anno precedente in cui ammontava allo 0,59%. In tale ambito, si evidenzia l'incidenza più alta, tenuto conto della maggiore rischiosità intrinseca, della riserva collettiva stimata a fronte dei crediti forborne performing, pari all'11,94%, in crescita rispetto al corrispondente dato di fine 2019 (11,19%).

Il costo del credito, pari al rapporto tra le rettifiche nette su crediti per cassa verso la clientela e la relativa esposizione lorda, passa dallo 0,38% dell'esercizio precedente all'1,09% del 31 dicembre 2020. Tale incremento risente in particolare dell'aumento della copertura dei crediti in bonis che ha comportato rettifiche per 2.325 migliaia di Euro.

Indici di qualità del credito verso la clientela al costo ammortizzato

INDICATORE	31/12/2020	31/12/2019
Crediti deteriorati lordi/Crediti lordi	6%	10%
Sofferenze lorde/Crediti lordi	2%	5%
Inadempienze probabili lorde/Crediti lordi	4%	5%
Crediti deteriorati netti/Crediti netti	4%	6%

Patrimonio netto

L'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica ha da sempre rappresentato un elemento fondamentale nell'ambito della pianificazione aziendale. Ciò a maggior ragione nel contesto attuale, in virtù dell'importanza crescente che la dotazione di mezzi propri assume per il sostegno all'operatività del territorio e alla crescita sostenibile della Banca.

Per tale motivo la Banca persegue da tempo politiche di incremento della base sociale e criteri di prudente accantonamento di significative quote degli utili, largamente eccedenti il vincolo di destinazione normativamente stabilito. Anche in ragione delle prudenti politiche allocative, le risorse patrimoniali continuano a collocarsi ampiamente al di sopra dei vincoli regolamentari.

Al 31 dicembre 2020 il patrimonio netto contabile ammonta a 59.451 migliaia di Euro che, confrontato con il medesimo dato al 31 dicembre 2019, risulta in aumento del 3,31% ed è così composto:

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Capitale	16.813	16.999	(186)	(1%)
Azioni proprie (-)	(616)	(65)	(552)	852%
Sovrapprezzi di emissione	300	301	(1)	(0%)
Riserve	40.284	38.624	1.660	4%
Riserve da valutazione	611	(15)	626	(4062%)
Strumenti di capitale	-	-	-	
Utile (Perdita) d'esercizio	2.060	1.702	358	21%
Totale patrimonio netto	59.451	57.546	1.905	3%

Tra le "Riserve da valutazione" figurano le riserve relative alle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI) pari a 840 migliaia di Euro, nonché le riserve attuariali su piani previdenziali a benefici definiti.

L'incremento rispetto al 31 dicembre 2019 è connesso alle variazioni di fair value delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI) contabilizzate nell'esercizio 2020 oltre che all'aumento delle riserve a fronte della ripartizione dell'utile dell'anno 2019.

Le "Riserve" includono le Riserve di utili già esistenti (riserva legale) nonché le riserve positive e negative connesse agli effetti di transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS non rilevate nelle "Riserve da valutazione".

FONDI PROPRI E ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

I fondi propri ai fini prudenziali sono calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati in applicazione dei principi IAS/IFRS e delle politiche contabili adottate, nonché tenendo conto della disciplina prudenziale pro tempore vigente.

A fine dicembre 2020, il capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) della Banca, determinato in applicazione delle norme e dei riferimenti summenzionati, ammonta a 69.163 migliaia di Euro. Il capitale di classe 1 (Tier 1 - T1) è pari a 69.163 migliaia di Euro. Il capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) è pari a 9.790 migliaia di Euro.

I fondi propri si attestano, pertanto, a 78.953 migliaia di Euro.

FONDI PROPRI E COEFFICIENTI PATRIMONIALI	31/12/2020	31/12/2019
Capitale primario di classe 1 - CET 1	69.163	66.046
Capitale di classe 1 - TIER 1	69.163	66.046
Capitale di classe 2 - TIER 2	9.790	10.707
Totale attività ponderate per il rischio	459.043	503.570
CET1 Capital ratio (Capitale primario di classe 1 / Totale attività di rischio ponderate)	15,07%	13,12%
Tier 1 Capital ratio (Capitale di classe 1 / Totale attività di rischio ponderate)	15,07%	13,12%
Total Capital Ratio (Totale Fondi propri / Totale attività di rischio ponderate)	17,20%	15,24%

Le attività di rischio ponderate (RWA) sono diminuite da 503.570 migliaia di Euro a 459.043 migliaia di Euro, essenzialmente per effetto della diminuzione dei requisiti patrimoniali complessivi a fronte del rischio di credito e di controparte, diminuiti proporzionalmente al decremento delle masse con maggiori fattori di ponderazione come le attività deteriorate.

In data 8 novembre 2020 è scaduto il plafond autorizzato dalla BE su richiesta, presentata dalla Banca, per il riacquisto ed il rimborso di quote sociali, per un importo di 1 mln di euro. Pur essendo già stato richiesto a Capogruppo un nuovo plafond, siamo in attesa di una risposta. Scaduto anche il plafond per il riacquisto di strumenti di T2 in concomitanza con la scadenza dell'ultimo prestito obbligazionario subordinato collocato alla clientela dalla Banca.

Tutto ciò premesso, la Banca presenta un rapporto tra capitale primario di classe 1 e attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio) pari al 15,07% (13,12% al 31/12/2019); un rapporto tra capitale di classe 1 e attività di rischio ponderate (T1 capital ratio) pari al 15,07% (13,12% al 31/12/2019); un rapporto tra fondi propri e attività di rischio ponderate (Total capital ratio) pari al 17,20% (15,24% al 31/12/2019).

Il miglioramento dei ratio patrimoniali rispetto all'esercizio precedente (in particolare del "Total Capital Ratio") è da attribuirsi principalmente all'incremento dei fondi propri nonché alla riduzione delle attività ponderate per il rischio.

La consistenza dei fondi propri al 31 dicembre 2020 risulta capiente su tutti i livelli di capitale rappresentati. Risulta, inoltre, pienamente rispettato il requisito combinato di riserva di capitale.

Infine, è necessario sottolineare l'adesione da parte dell'istituto al Sistema di tutela istituzionale (Institutional Protection Scheme o IPS) di tutte le banche aderenti al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca. L'IPS è istituito sulla base di un accordo contrattuale (e di specifiche previsioni di legge) per garantire la liquidità e la solvibilità delle banche partecipanti. L'accordo siglato tra le banche aderenti prevede infatti un sistema di garanzie incrociate che permette di mobilitare, all'occorrenza, le risorse patrimoniali e liquide interne al Gruppo, consentendo di rispettare la disciplina prudenziale, nonché la continuità aziendale.

10

Utile e solidità: il bilancio approvato dai Soci

L'Assemblea si è tenuta tramite rappresentate designato



L'Assemblea dei Soci

si è tenuta l'Assemblea Ordinaria dei Soci, senza la presenza fisica dei Soci. Come già accaduto nel 2020, a causa delle normative anti-assembramento, infatti, i Soci hanno votato tramite il Rappresentante designato, individuato, come lo scorso anno, nello Studio Segre srl di Torino.

L'Assemblea ha approvato il bilancio 2020, con un utile di oltre 2.000.000 di Euro e ha confermato il dott. Cosimo Cimò, quale amministratore del Consiglio di Amministrazione, cooptato lo scorso anno in sostituzione del dott. Amedeo Prevete, e la dott.ssa Arianna Albanese come sindaco supplente.

Importante miglioramento negli indici di redditività e rischiosità

Tra gli scostamenti più significativi rispetto agli indicatori dell'anno 2019, si evidenzia un miglioramento importante e sostenuto negli indici di redditività e di rischiosità. Il ROE (Utile netto/Patrimonio Netto) passa dal 2,96% del 2019 al 3,46% del 2020. Contestualmente

enerdì 7 maggio, in Banca di Cherasco scende significativamente il cost to income ratio dall'80,23% al 72,13%. Per guanto concerne la rischiosità, a seguito dei notevoli sforzi per la cessione e cartolarizzazione delle posizioni deteriorate, il rapporto tra le sofferenze nette ed i crediti netti verso la clientela scende dall'1,81% allo 0,77%. Anche il rapporto tra gli altri crediti deteriorati ed i crediti netti verso la clientela scende dal 3,79% del 2019 al 2,93% del 2020. Cresce inoltre in misura significativa la produttività aziendale: il margine di intermediazione per dipendente infatti è in aumento del 14.84% rispetto all'esercizio precedente.

Solidità e adeguatezza patrimoniale

L'adeguatezza patrimoniale ha da sempre rappresentato un elemento fondamentale nell'ambito della pianificazione aziendale. Ciò a maggior ragione nel contesto attuale, in virtù dell'importanza crescente che la dotazione di mezzi propri assume per il sostegno all'operatività del territorio e alla crescita sostenibile della Banca. Per tale motivo la Banca persegue da tempo politiche di incremento della base sociale e criteri di prudente accantonamento di significative quote degli utili, largamente eccedenti il vincolo di destinazione normativamente stabilito. Anche in ragione delle prudenti politiche allocative, le risorse patrimoniali continuano a collocarsi ampiamente al di sopra dei vincoli regolamentari. Al 31 dicembre 2020 il patrimonio netto contabile ammonta a 59.451 migliaia di Euro che, confrontato con il medesimo dato al 31 dicembre A sostegno del territorio e dell'emergenza 2019, risulta in aumento del 3.31%.

A livello patrimoniale, il Cet 1 Capital Ratio è salito al 15,07% e il Total Capital Ratio ha raggiunto il 17,20%: questi due indicatori, entrambi in forte aumento, esprimono un significativo rafforzamento della solidità patrimoniale della Banca.

Dinamiche di raccolta e impiego nel contesto pandemico e diminuzione delle partite deteriorate

Il difficile contesto conseguente alla pandemia ha cambiato radicalmente gli equilibri finanziari. Le misure assunte dal Governo a contrasto della stessa hanno determinato da un lato il congelamento del pagamento delle rate dei mutui in scadenza (moratorie) e dall'altra l'erogazione di finanziamenti con garanzie dei Fondi Centrali di garanzia. Nel corso del 2020 sono stati erogati 776 finanziamenti ad imprese e ditte individuali di questa tipologia per un totale complessivo di 53.797 mila euro. In un contesto generale caratterizzato da forti incertezze, la Banca ha comunque privilegiato il rapporto di servizio alle economie dei territori serviti, in particolare alle famiglie e alle piccole imprese. La componente delle partite deteriorate nette diminuisce in misura decisamente sostenuta (-12.682 mila

euro, -34,60%) a fronte sia di operazioni di cessione che di adeguate rettifiche di valore a fronte di politiche sulle coperture delle partite deteriorate.

Complessivamente le masse amministrate per conto della clientela ammontano a 1.336 milioni di Euro, evidenziando un aumento di 79 milioni di Euro su base annua.

Il 2020 è stato un anno anomalo sotto molti aspetti e anche per quanto riguarda il sostegno al territorio di Banca di Cherasco; l'Istituto ha tentato di accontentare sia le richieste che tradizionalmente sostiene sia quelle nate dalle necessità relative all'emergenza sanitaria.

La maggior parte delle richieste delle associazioni sportive e culturali che si sono trovate a dover fare i conti con chiusure a singhiozzo e spese impreviste, sono state accontentate e, per quanto riguarda le esigenze date dall'emergenza sanitaria, oltre all'impegno verso la Fondazione Nuovo Ospedale Alba-Bra per le spese di accoglienza sanitaria di medici e infermieri durante il lockdown, la Banca si è attivata per supportare le nuove necessità del territorio.

Aumentano i Soci e aprono nuove filiali

All'inizio del 2021. Banca di Cherasco ha raggiunto quota 15.000 Soci, un numero che rappresenta la fiducia che il territorio ripone nell'Istituto.

Nel mese di novembre, la Banca ha aperto la sua seconda filiale a Torino, avviando un presidio maggiore sulla città, ribadito con l'apertura della terza filiale ad inizio maggio 2021.

Premiato il 15.000esimo Socio

l el mese di maggio, il Direttore Generale di Banca di Cherasco, Pier Paolo Ravera, si è recato presso la filiale di Caramagna Piemonte per premiare il 15.000esimo Socio dell'Istituto. Negli ultimi mesi, infatti, l'Istituto cheraschese ha raggiunto questo importante traguardo. "Un momento rilevante per la nostra Banca perché rappresenta la fiducia che il territorio pone in noi" spiega Pier Paolo Ravera che ha premiato, insieme ai colleghi della filiale, la giovane Miriana, socia numero 15.000 di Banca di Cherasco.

Miriana, classe 1999, è titolare della storica Ortofrutta Caramagnese situata in Via Lamberti, gestita fino allo scorso anno dalla mamma. "Premiare una ragazza giovane e volenterosa fa veramente piacere, Miriana ha poco più di vent'anni e già gestisce un'azienda" spiega Ravera. "Sono questi i veri protagonisti del territorio che, come Banca, vogliamo sostenere e accompagnare nel corso delle loro vite".



2020 e 2021: bilancio istituzionale e territoriale

Intervista al Presidente Giovanni Claudio Olivero

2020 e 2021: bilancio economico e sociale

Intervista al Direttore Generale Pier Paolo Ravera



Giovanni Claudio Olivero. Presidente di Banca di Cherasco

di Michela Botta

ome per l'anno 2020, anche il 2021 ha portato ad un'Assemblea senza la presenza fisica dei Soci, a causa delle restrizioni date dal Covid-19. Il 2021 è però visto anche come l'anno della ripartenza per buona parte delle attività economiche e sociali del territorio. Ne abbiamo parlato con il Presidente Olivero.

Presidente, come Banca di Cherasco ha investito le sue risorse per rimanere al fianco del territorio?

Nel 2020, buona parte delle azioni di Banca di Cherasco a sostegno del territorio sono state impegnate nell'emergenza sanitaria. Nonostante questo non abbiamo fatto mancare il nostro appoggio alle associazioni del territorio che si sono trovate in difficoltà tra decreti, restrizioni e chiusure. Questo primo semestre del 2021 ha visto ripartire timidamente alcune iniziative sul territorio, a cui non abbiamo fatto mancare il nostro supporto. Ci rendiamo conto della difficile condizione di molte associazioni che vorrebbero nuovamente organizzare le consuete attività per ravvivare il territorio ma temono il ritorno a restrizioni: noi siamo rimasti fiduciosi e, per questo, abbiamo continuato a sostenerle come un tempo.

Per quanto riguarda il 2021, quali altre iniziative ha intrapreso la banca?

Qualche settimana fa ho incontrato alcuni ragazzi, figli di Soci e dipendenti della Banca, che hanno vinto la borsa di studio Intercultura per vivere un'esperienza di un mese all'estero ed è stato veramente una gioia potergli comunicare che finalmente potranno partire per questa avventura. I viaggi dei vincitori dell'anno 2020, infatti, era stati posticipati a causa dell'emergenza sanitaria e sono stati rinnovati per l'estate 2021.

Ad aprile 2021, Cassa Centrale Banca ha avviato un'importante iniziativa su tutto il territorio nazionale a favore di Caritas Italia, che sostiene persone e famiglie in difficoltà economica.

La donazione è stata suddivisa in dieci progetti locali dell'importo di € 100.000 ciascuno, uno dei quali proprio sul territorio della Diocesi di Cuneo, nel quale le Banche del Gruppo Cassa Centrale sono fortemente radicate, anche tramite la sede territoriale di Cassa Centrale e il polo di Allitude. In Piemonte, il Gruppo annovera sei Banche di Credito Cooperativo con sede in provincia di Cuneo, che contano 113 filiali e oltre 700 Collaboratori. Il Progetto dal titolo "Dalla stessa parte" ha come riferimento territoriale la città di Cuneo e le sue frazioni, dove Banca di Cherasco è presente con una filiale nell'asse centrale della città.

di Michela Botta

Assemblea dei Soci di aprile ha Come è iniziato il 2021? approvato il bilancio 2020 e l'anno nuovo ha visto l'apertura delle due ■ filiali torinesi. Ne parliamo con Pier Paolo Ravera. Direttore Generale di Banca di Cherasco.

Direttore, un commento sul bilancio 2020?

Nonostante la crisi sanitaria abbiamo avuto un riscontro positivo, lo dimostrano l'aumento del patrimonio e della solidità. L'emergenza dovuta al Covid ha impartito alcune modifiche al nostro modo di lavorare. Ancora oggi chiediamo alla clientela di prendere appuntamento per la consulenza pomeridiana, in modo da permettere ai colleghi di organizzarsi al meglio. In realtà, in alcune filiali, soprattutto in quelle presenti nelle città più grandi, richiedere appuntamento è già la norma: i clienti si ottimizzano le finalità dell'incontro.

Dal punto di vista commerciale non abbiamo mai smesso di offrire i nostri prodotti a tutela delle famiglie e delle imprese. Ad esempio, proprio in questi ultimi mesi abbiamo realizzato la Linea Business, un insieme di servizi di consulenza legati al mondo imprenditoriale, indirizzata alle aziende del nostro territorio.

Il primo trimestre 2021 ha registrato ottimi numeri e, con l'apertura delle due nuove filiali a Torino, giungendo a quota ventisei filiali, stiamo rafforzando la nostra presenza in una zona che risulta ancora in deficit di banche territoriali che sappiano rispondere con immediatezza e disponibilità alle nuove esigenze della clientela. Una vera soddisfazione, inoltre, aver superato la quota dei 15.000 Soci: ogni giorno nuovi clienti si affidano a noi dandoci prova della fiducia che ripongono nella nostra Banca.



Direttore Generale di

Come lavora di Banca di Cherasco?

Banca di Cherasco è radicata al territorio. I collaboratori conoscono le persone e non le considerano dei numeri. Siamo espressione del territorio in cui operiamo: una banca legata alle famiglie e alle piccole e medie imprese che opera per supportare sono resi conto che risparmiano tempo ed l'economia locale. Il nostro punto di forza sono gli oltre 160 dipendenti con un'età media di poco superiore ai 40 anni, una delle più basse all'interno del panorama bancario.



Aperta la terza filiale a Torino



Le risorse della nuova filiale di Torino

di Anna Pellegrino

ben tre agenzie.

Dopo l'apertura della seconda filiale a Torino a fine 2020, nel mese di maggio, l'Istituto Cheraschese si è affacciato al quartiere Crocetta con una nuova filiale, in Via Fratelli Carle 9, angolo Corso Galileo Ferraris.

Le risorse a disposizione della clientela sono Luca Gottero, Responsabile della filiale, con alle spalle l'apertura della filiale di Torino

on l'apertura della nuova filiale ag. 2, Piero Alloatti, Vice Responsabile con torinese Banca di Cherasco è diversi anni di esperienza presso la filiale presente nella città di Torino con di Moretta, e Giulia Bisaro, addetta al front office presso la filiale di Cavour da oltre un anno e mezzo.

> La filiale è stata realizzata con i nuovi colori di Banca di Cherasco, ottanio e giallo zafferano, i quali fanno riferimento alla Capogruppo Cassa Centrale.

> "Banca di Cherasco ha deciso di investire ancora una volta nel torinese radicandosi in città con

due nuove filiali" dichiara Pier Paolo Ravera, il Presidente, Giovanni Claudio Olivero. "Le Direttore Generale di Banca di Cherasco. "La filiale di Via Nicomede Bianchi ha dimostrato, sin dalla sua apertura di novembre, che la città di Torino ha interesse verso il nostro Istituto e proprio per questo ci è sembrato naturale investire nuovamente sulla città con l'apertura di una terza agenzia".

"Fin dal 2008, quando venne aperta la prima filiale di Torino, abbiamo capito che la città sabauda aveva un grande potenziale" spiega

persone chiedono un ritorno ad una banca disponibile e sotto casa, che si dedichi alle loro necessità e al territorio, proprio come si presenta Banca di Cherasco".



Banca di Cherasco ha deciso di investire ancora una volta nel torinese radicandosi in città con due nuove filiali

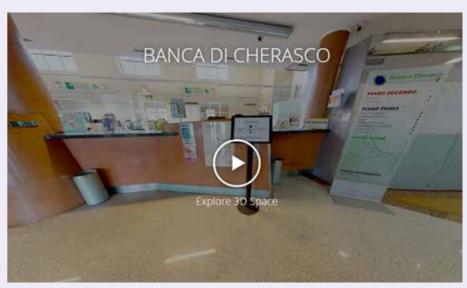


Digitalizzazione: un passo avanti

Visita la sede della Banca e prendi contatto per il credito agevolato

anca di Cherasco ha avviato nuovo progetto dedicato vicinanza alla clientela all'offerta di consulenza personalizzata.

Dal 1º marzo, infatti, sul sito dell'Istituto Cheraschese è possibile visitare virtualmente la sede centrale di Roreto di Cherasco, accedendo in particolare all'Area Commerciale, alla Consulenza Crediti e alla Consulenza Titoli. L'utente potrà passeggiare quindi nei corridoi, negli uffici e al primo piano dell'edificio che da oltre 30 anni è presente sulla SS231 in Via Bra 15 a Roreto di Cherasco.



"Oltre ai consueti canali e a quelli più digitali come mail, sito, social e internet banking a cui già ci affidiamo, la Banca ha deciso di evolversi ulteriormente con la mappatura della nostra sede. In questo modo i clienti e tutti coloro che saranno interessati potranno visitare i nostri uffici e accedere a stimolanti informative sui temi del credito e della finanza" spiega Danilo Rivoira, Responsabile dell'Area Commerciale di Banca di Cherasco.

"Inoltre, abbiamo deciso di offrire un servizio aggiuntivo: recandosi virtualmente nel mio ufficio l'utente potrà prenotare una consulenza gratuita in videoconferenza con me per parlare di credito agevolato. Le aziende possono accedere a bandi e fondi per far crescere il loro business, il nostro compito è quello di aiutarle a conoscerli, grazie a partner selezionati. L'obiettivo dell'accesso virtuale è quello di continuare a porci al servizio dei clienti anche tramite nuovi canali come la videoconferenza, magari non nei canonici orari della Banca, spesso in contrasto con quelli di molti lavoratori".



Innovazione e servizi per le imprese

Intervista a Danilo Rivoira, Responsabile dell'Area Commerciale

di Michela Botta



Danilo Rivoira Responsabile Area Commerciale

Gli ultimi due anni sono stati stravolti dall'emergenza sanitaria causata dal Covid-19 che ha portato molti cambiamenti nelle vite di tutti. Per guesto motivo Banca di Cherasco ha deciso di rafforzare il suo impegno verso le necessità delle piccole e medie imprese, territorio.

Danilo, in che modo Banca di Cherasco ha risposto alle nuove esigenze della clientela?

Stiamo vivendo un periodo di rilancio in cui privati e imprese stanno mettendo in campo

per gestire al meglio questa complessa situazione. Per questo tutte le filiali, così come gli uffici di sede, lavorano per proporre servizi innovativi che rispondano a queste esigenze. Ciò che lega Banca di Cherasco ai suoi clienti è un rapporto di fiducia, in alcuni casi che va fondamentali per l'economia del nostro avanti da diversi anni. Quello che vogliamo offrire alle imprese del territorio è un servizio di consulenza creato su misura, conosciamo le nostre aziende e di conseguenza le persone che ci stanno di fronte.

Quali sono i servizi che la Banca propone?

Come Banca di Cherasco abbiamo scelto tutto il loro impegno e la loro determinazione di offrire un servizio ad hoc per le aziende



I Responsabili delle filiali durante la credito agevolato

formazione sul

clienti, con l'obiettivo di fornire un supporto tangibile alla crescita economica e sociale dell'intero territorio. Si tratta della Linea Business, un servizio di consulenza dedicato alle imprese del territorio. I temi trattati sono diversi: consulenza assicurativa, welfare aziendale, credito agevolato, etc. Il rapporto che ci lega alle aziende fa sì che spesso conosciamo le loro esigenze e, in quanto banca del territorio, abbiamo gli strumenti per offrire loro una soluzione mettendole in contatto con professionisti del settore.

Ci sono altri progetti in programma?

Tra le nuove proposte a cui stiamo lavorando, c'è un nuovo progetto dedicato ai più giovani. L'iniziativa è rivolta i ragazzi tra i 18 ai 30 anni che hanno l'esigenza di organizzare le proprie finanze, affrontare nuove spese e gestire i risparmi. Oltre all'apertura di un conto corrente dedicato che rispecchi le necessità dei più giovani, con un approccio digitale e un potenziamento degli strumenti elettronici, siamo pronti ad offrire particolari condizioni per mutui e finanziamenti.

Finanza & Impresa S.r.l.: un servizio alle aziende del territorio

Abbiamo chiesto a Davide Abellonio, Socio Amministratore dello Studio albese, di raccontarci la sua realtà e il servizio che viene offerto alle aziende del territorio.

Davide, come nasce Finanza & Impresa S.r.l. e con quali obiettivi?

Finanza & Impresa nasce quasi 20 anni fa con l'obiettivo di creare una struttura di consulenza a servizio del settore agricolo e agroindustriale, specializzata nella ricerca di fondi pubblici per le imprese. L'intento principale è sempre stato quello di colmare l'evidente mancanza di informazioni che da sempre esiste in Italia tra le aziende e le istituzioni in merito alla finanza agevolata.

Perché la finanza agevolata può contribuire



Riteniamo che aiutare le imprese e gli enti pubblici significhi fornire un supporto concreto alla crescita economica e sociale di un intero territorio. Oggi possiamo contare sulla fiducia di oltre 2.500 aziende italiane che si sono affidate a noi nel tempo e diverse collaborazioni con istituzioni pubbliche e private a supporto della ricerca fondi per gli investimenti.

In che modo Finanza & Impresa collabora con Banca di Cherasco e perché?

La sinergia sviluppata con Banca di Cherasco ha individuato chiaramente i presupposti comuni che valorizzano la nostra esperienza e la consapevolezza di un istituto bancario di mettersi al servizio delle imprese e del territorio attraverso un servizio ad alto valore aggiunto.

Grazie alla lungimiranza del gruppo dirigente di Banca di Cherasco e a seguito di un percorso di affiancamento per la formazione dei referenti di filiale, intendiamo fare chiarezza su una materia complessa quale i fondi pubblici ed i contributi alle imprese.

In questo momento di particolare interesse per la disponibilità di ingenti aiuti pubblici, Finanza & Impresa è lieta di contribuire a declinare un approccio innovativo nella definizione del ruolo di banca del territorio.



Davide Abellonio e Marco Peuto di Finanza & Impresa con Danilo Rivoira

Fonte ANALYSIS

Intervista ad Alberto Martini, Responsabile dell'Area Finanza



Alberto Martini. Responsabile Area Finanza

di Anna Pellegrino

di fare un primo bilancio sull'andamento corso. A questo proposito, abbiamo Responsabile dell'Area Finanza

(considerazioni al 7 giugno 2021).

Dopo un 2020 di difficile lettura, cosa possiamo dire sul 2021?

Per quanto concerne l'economia, il 2020 è stato caratterizzato da una contrazione globale media significativa stimata in un -3,8% della ricchezza nominale prodotta. Ragionando per grandi blocchi, la decrescita aveva colpito l'Europa con un -7%, gli USA con un -3,5% e, più in generale, i paesi OCSE con un -4.8%.

Al contrario, il 2021 presenta ad oggi, al netto dell'effetto base, numeri che fanno ben sperare per il proseguo dell'anno e anche oltre. La ritrovata fiducia delle famiglie, il miglioramento della situazione occupazionale, l'avanzamento dei piani vaccinali con il conseguente ridursi delle restrizioni e, ancor più fondamentale, la conferma delle politiche monetarie e fiscali di matrice fortemente espansionistica producono un volano benefico per la creazione di nuova ricchezza. Nonostante i timori legati all'inflazione, le banche centrali ed i governi occidentali hanno rassicurato in tal senso i vari attori flessione dei prezzi. Le curve di rendimento

a fine del primo semestre ci permette economici. Per quanto le stime includano sempre fattori di incertezza, le previsioni economico e finanziario per l'anno in OCSE di andamento del PIL reale, sul periodo inizio 2021-fine 2022, vedono una area euro fatto qualche domanda ad Alberto Martini, crescere del 7,5%, gli USA del 9% ed i paesi OCSE del 7,2%. Ricordo che il PIL reale è il dato più significativo visto che è calcolato a prezzi costanti, ovvero neutralizza gli effetti dell'inflazione.

E per quanto riguarda i mercati finanziari?

In questo caso si osservano fenomeni diversi. Per semplicità ragioniamo su indici azionari globali. Questi avevano recuperato già a fine anno 2020 il tonfo del primo semestre, per proseguire la loro cavalcata nell'anno in corso. Oggi, questi indici sono soggetti ad una progressione significativa, spesso a doppia cifra. Le politiche monetarie espansive, il basso costo del denaro, un rilevante appetito al rischio da parte dell'investitore sono solo alcune delle motivazioni che, al momento, fanno dell'azionario la classe di attivo a più alto potenziale.

Di converso l'obbligazionario presenta una dinamica opposta. Anche in questo caso, per semplicità, concentreremo le nostre osservazioni sul debito governativo a scadenza decennale ad alto merito creditizio. Da inizio anno abbiamo assistito ad un rialzo dei rendimenti a scadenza, ovvero ad una hanno fatto un movimento al rialzo verticale. Infatti, l'effetto molla post-pandemico sul versante della crescita economica ha generato importanti attese inflazionistiche di breve-medio periodo che sono andate ad impattare i titoli a media-lunga scadenza.

Non possiamo non fare un cenno alle valute e alle materie prime. Sul primo versante, l'attenzione degli operatori si è incentrata sul cambio del dollaro statunitense, in particolare rispetto all'Euro, con un generale indebolimento del biglietto verde. Le materie prime invece hanno vissuto uno stato di euforia che ha visto solo di recente un lieve rallentamento, complice anche il raffreddamento dell'accaparramento delle scorte voluto dal governo cinese.

Quali sono le previsioni da oggi alla fine dell'anno?

Fare previsioni è sempre un esercizio difficile. Fatta questa importante premessa, le previsioni per il secondo semestre ricalcano le tendenze del primo. Ovvero, un comparto azionario che dovrebbe premiare l'investitore a fine anno, però non necessariamente con

un andamento lineare e sempre tenendo conto della conferma delle attuali misure espansionistiche. Il comparto obbligazionario governativo invece potrebbe riservare qualche sorpresa. Dipende molto da quanto le attese sull'inflazione verranno confermate. A mio parere queste attese e i timori che ne conseguono sono forse un po' eccessivi.

Ma ripeto, fare previsioni è sempre un esercizio complicato.

Il 2021 presenta ad oggi, al netto dell'effetto base, numeri che fanno ben sperare per il proseguo dell'anno e anche oltre.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo, non è un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione né raccomandazione di alcun tipo di strumento finanziario. Inoltre, non deve sostituire il giudizio proprio di chi lo riceve. Le informazioni nel presente documento sono formulate con riferimento alla data di redazione del documento e si basano su fonti ritenute affidabili, tuttavia nessuna garanzia è fornita relativamente all'accuratezza o correttezza delle stesse.

Cooperativa II Frutto Permesso: biodiversità e cura del territorio

di Anna Pellegrino

a Cooperativa agricola II Frutto diverse e volevano essere protagonisti della Permesso ha sede in Val Pellice, più ■il Monviso e lo sguardo che abbraccia Saluzzo e Torino, la cooperativa si occupa di coltivazione, allevamento, trasformazione prodotti, vendita e ospitalità.

Abbiamo intervistato Dario Martina, uno dei Soci Fondatori e gli abbiamo chiesto di raccontarci come è nata questa Cooperativa, ormai trentennale.

che arrivavano da esperienze cooperative e di scambio con il nostro territorio.

propria azienda, senza lasciare le decisioni a precisamente a Bibiana. Con alle spalle burocrati e dirigenti che avrebbero pensato più al profitto che al benessere della nostra terra. Per guesto motivo abbiamo avviato la Cooperativa in conduzione associata, per lavorare tutti insieme e dare priorità ai nostri valori.

Già molti anni prima degli attuali movimenti dedicati alla sostenibilità e al biologico, noi pensavamo e agivamo a km0, lavorando per un'agricoltura pulita e slow e valorizzando il Circa 35 anni fa eravamo sei o sette coltivatori senso di comunità con un'economia circolare



Oltre all'attività a Bibiana e nella Val Pellice, l'estensione nel torinese è partita con un camioncino bordo strada con cui presentavamo e vendevamo i nostri prodotti. Era un modo per farci conoscere e instaurare un rapporto personale con i nostri clienti, la cui maggior parte erano torinesi di rientro verso casa. Grazie a questa attività e allo sviluppo di diversi gruppi d'acquisto abbiamo ricevuto il favore di molti cittadini torinesi, fino ad aprire un negozio nel centro città per soddisfare le richieste di chi si era ormai affezionato al nostro prodotto e alle sue qualità.

Di cosa di occupa la Cooperativa?

La nostra Cooperativa si occupa principalmente di coltivazione e produzione di ortofrutta, oltre all'allevamento di bovini, e della trasformazione e commercializzazione dei prodotti. L'obiettivo della nostra Cooperativa è sempre stato quello di riempire la borsa della spesa dei clienti con dei buoni prodotti: dalla frutta e verdura, alla carne, a sughi e composte. Ad esempio, con la nostra frutta confezioniamo oltre centotrenta trasformati diversi. Inoltre, da circa guindici anni, siamo da appoggio a 250 aziende del cuneese e del torinese per quanto riguarda la trasformazione dei prodotti.

Ci occupiamo anche di ospitalità, con i minialloggi dell'agriturismo a Bibiana e le camere alla vicina Locanda della Siia, in cui offriamo la possibilità di staccare da caos e frenesia e approfittare della tranquillità della campagna e di animazione, escursioni e servizi studiati ad hoc per grandi e piccini.

Ci piace, infine, svolgere un ruolo attivo rispetto alle realtà locali; per questo motivo siamo capo fila nel progetto Bio d'Oc Monviso, un biodistretto che ha l'obiettivo di valorizzare le agricolture virtuose, potenziando la filiera corta, in particolare con ristoranti e bar della zona.



Dario Martina, Socio fondatore della Cooperativa

Qual è il rapporto tra la Cooperativa e Banca di Cherasco?

Abbiamo scelto di lavorare con Banca di Cherasco perché ci accomunano i valori di cooperazione, solidarietà e vicinanza al territorio.

Da qualche anno, la Banca sostiene le spese dei suoi Soci per partecipare ai nostri camp estivi, organizzati presso l'agriturismo di Bibiana, in cui offriamo spazi aperti per giocare, maneggio, piscina, campo da calcio e da beach, giochi per i più piccoli, orto, montagna, gite, animali.



info@fruttopermesso.com

La Cooperativa

il Frutto Permesso

Borgna Vetri Srl: impegno e costante innovazione

di Anna Pellegrino

orgna Vetri Srl ha sede a Cervasca, frazione San Defendente (CN). L'azienda cuneese si occupa della lavorazione del vetro principalmente nei seguenti settori: elettrodomestici, dai piani cottura ai frigoriferi e alle cappe di aspirazione, autoferroveicoli, con cabine per trattori e vetri per treni e refrigerazione commerciale.

Abbiamo intervistato Enzo Borgna, figlio del Fondatore Attilio Borgna, che ci ha raccontato di Borgna Vetri e della sua storia che dura da oltre mezzo secolo.

L'avventura imprenditoriale di Attilio Borgna, mio padre, inizia alla fine degli anni '60 quando,



ventenne, approda in un piccolo atelier artigianale di trasformazione del vetro per edilizia e arredamento.

La sua indole emerge subito e, dal contatto diretto con la realtà economica che lo circonda, nascono nuove idee. La sua lungimiranza lo porta ad essere molto propositivo senza paura di spingersi oltre, raggiungendo mete che altri invece giudicano irraggiungibili.

Nasce il primo rapporto con una realtà industriale ampia, forte e in pieno sviluppo che, in quegli anni, porta nel cuneese una nuova enfasi economica dedicata alla produzione del vetro. Si vengono così a creare le condizioni per la nascita, a Cuneo, di un polo importante legato non solo a produzione e trasformazione del vetro, ma anche alla creazione di macchinari per la trasformazione e la gestione logistica.

Borgna si lancia così in un'esperienza diretta nel settore della trasformazione industriale del vetro per applicazioni nel settore dell'elettrodomestico. Sono gli anni della Borghi, della Zanussi e della Merloni che fanno dell'Italia il centro europeo per la produzione di elettrodomestici bianchi. Questo settore industriale diventa, dopo l'automobile, il più importante nel panorama italiano e l'indotto che ne deriva è molto ingente.

L'azienda crea una nuova realtà che segue lo sviluppo industriale dei propri clienti e, in poco tempo, diventa una presenza dominante in Italia, per quanto riguarda i vetri temprati per elettrodomestici. Forni, piani cottura e frigoriferi vengono via via invasi dalla flessibilità estetica e

dai vantaggi tecnici offerti dal vetro. Serigrafie e colori conquistano i tavoli dei progettisti e dei designer. Si tratta di prodotti di nicchia, ma i numeri degli anni '80 e '90 sono tutt'altro che irrisori. Diverse multinazionali si lanciano per accaparrarsi le realtà migliori del mercato.

Borgna investe nello sviluppo tecnologico e continua a proporsi con novità tecniche, estetiche e organizzative. Dalla fine degli anni '90, inizia lo sviluppo della tecnologia per la tempra curva in verticale prima, e in orizzontale poi, grazie ad un macchinario concepito e sviluppato in collaborazione con il Politecnico di Torino. Tecnica ed estetica sono i fattori chiave che segnano lo sviluppo industriale di Borgna che affronta i mercati più impegnativi come i vetri per gli elettrodomestici con porte forno, mascherine, piani cottura, cappe d'aspirazione e la refrigerazione commerciale con vetrate curve, isolanti e riscaldanti, incapsulate.

Anche l'organizzazione interna si sviluppa di pari passo, creando una realtà dinamica ed efficiente sempre attenta alle nuove esigenze dei clienti. Prodotti estetici che generano una miriade di codici vengono gestiti con metodi innovativi per minimizzare effetti di ridondanza negli stock.

Lo sviluppo e l'importanza dell'estetica che il vetro può garantire non viene certamente trascurata da Borgna che, negli anni 2000, porta al suo interno anche la realtà dell'Antique Mirror, azienda senese con oltre 50 anni di esperienza e artigianalità nella creazione di specchi decorativi e antichizzati. Un binomio tra industria e artigianato che permette a Borgna di proiettarsi nel futuro con prodotti unici ma competitivi, grazie all'esperienza industriale maturata in guesti 50 anni.

Quali caratteristiche vi distinguono dalle altre realtà?

La famiglia Borgna prosegue con le sue attività fortemente radicate nel territorio italiano e con progetti di sviluppo per esportare le proprie capacità all'estero sia ai grandi gruppi industriali, con cui lavora ormai da oltre mezzo secolo, che



verso il cliente finale sempre più attento verso i prodotti di nicchia e di qualità.

In questi anni, il rapporto di fiducia con i fornitori che si è andato ad instaurare man mano è risultato un supporto strategico. Il tutto con la volontà di rimanere a Cuneo, con un'azienda strettamente locale ma al tempo stessa aperta al mondo.



In che modo Borgna Vetri collabora con Banca di Cherasco?

Banca di Cherasco supporta finanziariamente in modo collaborativo e costante i nostri progetti, offrendoci una gamma di servizi a completamento in grado di fornire informazioni e conoscenze utili per affrontare ogni tipo di sfida, indispensabili per riuscire ad anticipare e affrontare i mutamenti repentini del mercato.



Borgna Vetri SRL

Tel: 0171/857242 info@borgna-glass.it



La Dichiarazione Non Finanziaria consolidata (DNF) del Gruppo Cassa Centrale

Un nuovo modo di comunicare la responsabilità sociale e i valori della Cooperazione mutualistica di credito

Servizio Relazioni Esterne, Eventi e Media Relations di Cassa Centrale Banca



Scansiona il QR code per accedere al sito iamo giunti al termine del secondo anno di operatività del Gruppo Cassa Centrale e abbiamo appena pubblicato la Dichiarazione Non Finanziaria Consolidata (DNF), che per il secondo anno comprende nel perimetro le Banche affiliate e le Società controllate: un resoconto sulla sostenibilità, che approfondisce gli aspetti di carattere sociale, ambientale e di governance, di gestione del personale, delle politiche di Gruppo nella parità di genere, del nostro impegno nella lotta alla corruzione e nel favorire il pieno rispetto dei diritti umani.

Sin dalla nostra prima esperienza, la DNF ha significato andare ben oltre l'adempimento di un obbligo normativo. Abbiamo subito colto l'opportunità di comunicare le caratteristiche distintive del Credito Cooperativo e, al suo interno, del Gruppo Cassa Centrale, illustrandone il ruolo ad un contesto in continua evoluzione e mantenendo, al contempo, saldi i principi di sempre.

Va detto che, in qualità di Cooperative mutualistiche di Credito che sostengono da sempre la crescita dei Territori promuovendo il benessere delle Comunità, coniugando le logiche d'impresa con l'agire socialmente responsabile, siamo partiti con un grande vantaggio identitario. Nella DNF promuoviamo infatti, in una logica nuova, principi e valori che sono parte del nostro DNA da sempre come dimostrano a titolo di esempio le similitudini di seguito evidenziate tra i Goals delle Nazioni Unite e gli Statuti delle

BCC, Casse Rurali e Raiffeisenkassen affiliate e della Capogruppo Cassa Centrale. Le Banche di Credito Cooperativo si distinguono dalle altre per la scelta di favorire e costruire giorno dopo giorno il bene comune e la coesione sociale promuovendo una crescita responsabile e sostenibile del territorio in cui operano, due chiari riferimenti ai Goal 10 e 12.

Redigere la DNF, è stato quindi da subito un'opportunità di crescita per incorporare in una narrazione armonica e semplice le specificità dell'essere Gruppo Bancario Cooperativo, rivolgendoci a un pubblico eterogeneo e molto numeroso: si pensi ai 450mila Soci Cooperatori, agli oltre 2 milioni di Clienti e ai sempre più numerosi stakeholder esterni.

Con riferimento all'attenzione all'ambiente, per quanto riguarda la DNF recentemente pubblicata – relativa ai dati di Gruppo del 2020 – vanno menzionate le iniziative di sostenibilità diretta, come l'incremento al 75% della quota di energia elettrica consumata proveniente da fonti rinnovabili rispetto al 64% del 2019, e la riduzione delle emissioni di CO₂¹ del 27%.

Oltre 1,6 milioni di Clienti utilizzano la piattaforma di banca virtuale Inbank, ricevendo la documentazione soltanto in formato elettronico: un servizio che nel 2020 ha evitato la stampa di oltre 79 milioni di fogli di carta e l'emissione di più di 3.000 tonnellate di anidride carbonica.

1 calcolate con il metodo Market Based

Un'inclinazione, quella alla sostenibilità dei nostri Clienti, che si palesa anche nelle scelte finanziare. Nel più ampio ambito ESG, infatti, le masse gestite nei 4 comparti Ethical del nostro fondo NEF, hanno superato il miliardo di Euro e il 20% delle masse totali gestite.

Un altro dato molto rilevante messo in luce nella DNF riguarda l'impegno verso le Comunità e i Territori in termini di erogazioni liberali, beneficenza e sponsorizzazioni. L'insieme degli interventi sostenuti dal Gruppo nel 2020 ha complessivamente superato quota 14 mila iniziative (in diminuzione a livello di numero assoluto rispetto alle quasi 23 mila del 2019,

a causa del mancato svolgimento di molte iniziative dovuto all'emergenza Covid) per un importo di oltre 26 milioni di Euro, abbastanza in linea con i 27 milioni del 2019, in ragione dei corposi interventi di emergenza a sostegno di enti/associazioni di volontariato/ospedali e altre organizzazioni coinvolte nel contrasto alla pandemia.

Nella DNF raccontiamo quindi i nostri valori di sempre, oggi ancora più importanti perché parte di un disegno più grande, che sono e rimarranno anche in futuro al centro del modo di fare banca che contraddistingue il Gruppo Cassa Centrale.





Mutua Cuore e Assemblea dei Soci

La Mutua a sostegno dei Soci di Banca di Cherasco

di Claudio Girardi



Gaia Taricco, Presidente Mutua Cuore

grazie al Socio Sostenitore Banca di Cherasco, è stato un anno molto positivo. Al 31 dicembre 2020 la Mutua contava oltre 1.100 Soci attivi, più di 200 iscritti solo nell'ultimo anno, con 11.000 euro di rimborsi e sussidi erogati ai Soci e alle loro famiglie.

"Il numero dei Soci in crescita e l'attenzione riservata alla Mutua ci conferma che stiamo svolgendo un buon lavoro" ci anticipa il Presidente di Mutua Cuore, Gaia Taricco. "Ad un anno dall'inizio del mio mandato posso come Consiglio di Amministrazione. Abbiamo molti progetti in serbo per i Soci Mutua Cuore: ad esempio, la campagna Estate2021, rappresenta un piccolo gesto per sostenere le spese delle famiglie e per aiutare la ripartenza".

L'iniziativa, già proposta nell'estate 2020, prevede che ogni Socio Mutua Cuore, il cui figlio minore frequenti un campo estivo, un'estate ragazzi o un'attività estiva, possa ricevere un sussidio di 40€, compilando la documenta-

I 2020 per Mutua Cuore, nata nel 2016 zione disponibile sul sito www.mutuacuore.it o presso le filiali della Banca di Cherasco.

> Inoltre, Mutua Cuore e LILT - Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, nei mesi di marzo e aprile, hanno intrapreso l'ormai abituale percorso di prevenzione e informazione, dedicando ai Soci e ai figli minori una visita dermatologica gratuita in modo da sensibilizzare le famiglie e prevenire eventuali malattie della pelle.

L'iniziativa, che ha coinvolto oltre 100 persone, è stata veicolata sulle LILT del territorio, ritenermi soddisfatta delle nostre prime azioni in particolare presso Cuneo, Saluzzo, Bra, Torino e Savona.

AIDO: una questione di cuore

Aderire al "dono" non ha costi ed è un gesto utile a tutti. La Granda eccellenza associativa

Istituto Superiore della Sanità ci dice che 4 sono le possibilità a tutti. In merito, di aver bisogno di un trapianto contro 1 di donare: un'utile occasione di riflessione che possa portare alla possibilità di adesione

In AIDO Piemonte son quasi 100.000 coloro che hanno voluto esprimere un gesto d'amore sul territorio: nel 2012 i candidati donatori/soci erano circa 10.000, oggi il numero è aumentato in modo significativo con ben 17.000 unità regolarmente iscritte.

"Il lavoro quotidiano che tutto lo staff sta esprimendo in particolare in questo periodo di emergenza sanitaria è importante e significativo per dare un segnale forte agli oltre 8.400 malati, di cui 220 bimbi, in lista d'attesa per un trapianto" - dice Gianfranco Vergnano, ex Segretario Nazionale AIDO, oggi attivo dirigente dell'associazione e punto di riferimento della provincia di Cuneo e della città di Bra che aggiunge "Davvero tanti i progetti che son stati sviluppati e che son in corso d'opera in particolare con il mondo della scuola con il coinvolgimento del MIUR, ma anche nel contesto dello sport perchè riteniamo che possa essere un'utile occasione per stimolare un'azione che non ha costi ed è un gesto utile

proprio in questi giorni tante sono le helle notizie che in particolare dove

AIDO è diventato portacolori e allo stesso tempo portafortuna: con l'FH Torino Calcio è arrivato lo scudetto, con l'ASD Twirling Carrù diversi titoli nazionali e con l'Hockey Lorenzoni di serie A l'abbinamento con l'Under 21 quali ambasciatrici del dono. Cos'altro aggiungere se non apprezzare la vicinanza della Banca di Cherasco che da tempo ha ben compreso il significato e l'importanza del ruolo che con umiltà viviamo per portare un sorriso ed una speranza per prevenire, proteggere e prolungare a chi ne ha bisogno".

Per chi avesse piacere di aderire è tutto molto semplice: è sufficiente scaricare il modulo dal sito www.aido.it e, dopo averlo compilato, inviarlo via e-mail all'indirizzo aidoprovincialecuneo@hotmail.com





Domenica 5 settembre 2021 Le terre ballerine e la miniera della Bessa

Banca di Cherasco, in collaborazione con Beta Progetti, propone una giornata alla scoperta delle terre ballerine e della miniera della Bessa, nei pressi del Lago Sirio, vicino ad Ivrea e Biella.

L'itinerario consente di effettuare delle esperienze davvero insolite: camminare molleggiando sui morbidi terreni delle "terre ballerine" nei pressi del Lago Sirio, andare alla scoperta di una miniera d'oro sfruttata fin dal tempo dei Romani e scoprire i resti delle case dei cercatori d'oro.

Quota di partecipazione:

Non Soci: 25 € Soci Banca: 18 € Soci Mutua: 13 €.

La quota comprende: trasferimento da Roreto di Cherasco andata e ritorno e visita guidata. La quota non comprende: tutto ciò che non è inserito in "la quota comprende".

Termine prenotazione 20 agosto 2021 Massimo 25 partecipanti



Per prenotazioni contattare l'Ufficio Soci della Banca al 0172/486713 o la propria filiale di fiducia.

Le iniziative per i Soci

Sabato 16 ottobre 2021 - Il Treno del Foliage

In collaborazione con l'agenzia Robe di Viaggio, Banca di Cherasco organizza la gita "Il Treno del Foliage" in Val di Vigezzo. In mattinata è previsto l'attraversamento della Val Vigezzo sino a raggiungere, nel Parco Nazionale della Val Grande, la località di Santa Mara Maggiore. La giornata prosegue con una passeggiata alla scoperta del borgo con la possibilità di partecipare alla manifestazione "Fuori di Zucca", con allestimenti scenografici in ogni angolo, del borgo e fare acquisti nel "Mercatino della terra" in Piazza Risorgimento. Nel primo pomeriggio, si raggiunge Re e si parte con il Treno del Foliage in direzione Domodossola. Percorrere questo tratto nel periodo autunnale è un'esperienza unica, grazie all'esplosione di colori e alle atmosfere tipiche del luogo.



Quota di partecipazione:

Non Soci: 65 € Soci Banca: 55 € Soci Mutua Cuore: 45 €

La quota comprende: trasferimento da Roreto di Cherasco andata e ritorno e accompagnatore per l'intera durata del viaggio. Treno del Foliage da Re a Domodossola.

La quota non comprende: tutto ciò che non è inserito in "la quota comprende".

Termine prenotazione 1° ottobre 2021 Massimo 50 partecipanti



Come conoscere Torino sotto un nuovo punto di vista? Banca di Cherasco, in collaborazione con Beta Progetti, propone un percorso a cielo aperto tra oltre 180 opere dipinte sui muri delle palazzine del Quartiere Campidoglio. Il MAU è parte integrante della vita del Borgo Campidoglio. La collaborazione con gli abitanti del quartiere è fondamentale per trovare gli spazi in cui le opere prendono vita. Si sono creati legami forti anche con le numerose botteghe, enoteche e piole del quartiere, nelle quali è possibile fermarsi per degustare prodotti tipici e vini locali.



Quota di partecipazione:

Non Soci: 18 € Soci Banca: 15 € Soci Mutua Cuore: 10 €

La quota comprende: trasferimento da Roreto di Cherasco a Torino andata e ritorno e visita guidata. La quota non comprende: tutto ciò che non è inserito in "la quota comprende".

Termine prenotazione 22 ottobre 2021 Massimo 25 partecipanti



Nuove agevolazioni per i Soci





Azienda Agicola Macchiorlatti Vignat di Domenico & Ines

Cascina Cascinette, 12 - Racconigi Sconto del 5% sui prodotti caseari



Joy Running

Corso Piave, 21/A - Pinerolo

Sconto dal 10% al 20% sul prezzo dei prodotti (calzature, abbigliamento, integratori, ect) e dei servizi (dietista, massoterapista, massaggio sportivo, naturopata-iridologia, osteopata, personal trainer, ect.)



Sconto del 10% sull'acquisto dei prodotti online www.vino45.it Codice sconto BCC-CHERASCO



Pizzeria Ristorante Lo Zodiaco

Via Provinciale, 102 - Cumiana

Sconto del 10% sul servizio al tavolo



Promo Sport Srl

Piscina di Bra, Via Senatore Sartori 33 Piscina di Piobesi d'Alba, Piazza San Pietro 20

Sconto del 10% su ingressi e abbonamenti nei giorni feriali

Sconti per i camp estivi per i figli e i nipoti dei Soci

Banca di Cherasco offre ai figli e ai nipoti dei Soci delle scontistiche per i camp estivi delle Associazioni del territorio con cui storicamente collabora.

ASD Abet Basket Bra

Sconto del 10% sui camp estivi dal 14/06/2021 al 30/07/2021

ASD Acaja Basketball School

Sconto del 10% sui camp estivi

ASD Atletica Avis Bra

Sconto del 10% sui camp estivi

Sconto del 10% sui camp estivi

B.C. Gators

Sconto del 10% sui camp e sulle attività

Tennis Match Ball Bra

Sconto del 10% sui camp e sulle attività

ASD Arenzano Ducks Basket School

Sconto del 10% sui camp e sulle attività estive

estive

Vuoi convenzionare la tua attività?

Se anche tu vuoi entrare a far parte degli oltre 200 negozi convenzionati per i Soci BCC Cherasco, passa in filiale e compila il modulo! Il tuo esercizio sarà promosso sul sito **www.bancadicherasco.it** e pubblicizzato sui nostri canali di comunicazione.

Per l'elenco completo delle agevolazioni consultare la sezione Soci sul sito www.bancadicherasco.it

Cuneo e provincia

Al Paese Di Fiaba - Sommariva del Bosco

ASD Gli Amici Della Danza - Bra

Assistenza Familiare Cuneo - Borgo S. Dalmazzo

Agevolazioni per i Soci Mutua Cuore

Biomed Srl - Fossano

Bios Srl - Mondovì

Bra Ufficio - Bra

C.D.C. Spa - Cuneo Casa Del Gelato - Bra

Casa di Cura Privata Città di Bra Spa - Bra

Centro Fisioterapico Dotta - Alba

Centro Medico Carruccese - Carrù

Centro Medico Marenese Sas - Marene

Centro Medico Santa Chiara Srl - Bra

Centro Medico Racconigese e C.Sas - Racconigi Centro Provinciale"Città di Cuneo" Fmsi - Cuneo

Cidimu Spa - Cuneo

Dott. Dalmasso Roberto - Cuneo

Dott. Delia Emanuele - Racconigi

Dott. Devalle Gianfranco - Saluzzo

Dott. Gabriele Ghio, Centro Filo Rosso - Savigliano

Dott. Giraudo Daniele - Cuneo

Dott. Moscone Livio - Cherasco

Dott. Paolo Testa - Cavallerleone

Dott. Roberto Rolfo, Centro Filo Rosso - Savigliano

Dott.ssa Alessia Allocco, Centro Filo Rosso - Savigliano

Dott.ssa Antonella Fazzari, Centro Filo Rosso - Savigliano

Dott.ssa Badagliacca Rosa - Bra

Dott.ssa Barbara Usai - Racconigi

Dott.ssa Giulia Alasia, Centro Filo Rosso - Savigliano

Dott.ssa Valentina Ponzi, Centro Filo Rosso - Savigliano

Eumed Srl - Savigliano

Farmacia Lanternino - Marene

Farmacia S. Giuseppe - Saluzzo

Farmacia S. Gregorio - Cherasco

Farmacia S. Martino - Saluzzo

Farmacia S. Rocco - Bra

Fisiocenter Rematec - Villanova Mondovì

Fitness Academy - Cuneo

L'angolo - Bra La Vie En Rose - Bra Laboratorio Pasteur Sas - Cuneo M.D. center di Meglio Marianna & C. Sas - Mondovì Mellow Libri Snc - Bra Non Solo Scuola - Marene Primo Srl - Alba e Bra Riabilita SRL - Bra Studio Pagge Dellarovere - Saluzzo Studio Dentistico Morena - Vicoforte Mondovì

Torino e provincia

Vitality Wellness Srl - Savigliano

Areamedical24 Srl - Torino C.D.C. Spa - Torino, Rivoli e Moncalieri

Theta Spa Alba Floating Center - Alba

C.D.C. Srl - Torino

Centro Fisioterapico Riabilitativo - Moncalieri

Chiros Srl - Torino

Cidimu Spa – Torino Cseh Poli Srl - Torino

Equilibrio Dentale Srl - Bibiana

ES - Istituto di Medicina Integrata - Torino

Farmacia Cesano - Torino

Farmacia Parizia - Moncalieri

Galileo 18 - Torino

Glicini Sport - San Secondo di Pinerolo

Gruppo Larc Studio Medico Pinerolese - Pinerolo

Gruppo Larc - Torino, Ciriè, Grugliasco Magenta Poliambulatorio Srl - Piossasco

Mod Srl - Torino

Odontolarc - Torino

Primo Srl - Torino, Ciriè, Moncalieri, Settimo Torinese

Salus 360 - Torino Smile Center - Cavour

Spazio Salute Srl - Torino Studio Fisicamente - Pinerolo

Genova e provincia

Audibel - Genova Biomedical Spa - Genova Centro Medico Arenzano - Genova Cidimu Spa – Genova Primo Srl - Genova, Chiavari Telemedico Srl - Genova

Savona e provincia

Poliambulatorio San Giovanni - Loano Priamar Centro Clinico Srl - Savona San Giovanni IDF - Loano



Banca di Cherasco premia i figli dei Soci e dei dipendenti

per i ragazzi del territorio

di Michela Botta



Cherasco ha messo a disposizione degli studenti del rivolte ai figli dei Soci, in collaborazione dei Soci, ma i giovani vincitori sono stati con Intercultura Onlus. Una terza borsa di studio, intestata all'ex Presidente Alberto Bravo, permetterà al figlio di un dipendente di trascorrere quattro settimane all'estero in un paese a loro scelta.

L'emergenza sanitaria ha rimandato di un anno le esperienze all'estero dei vincitori partiranno con i loro pari del 2021.

Bravo" è stata assegnata a Gaia Carelli che ha scelto di passare un mese in Danimarca. riservate ai figli dei Soci, conseguendo la possibilità di vivere un soggiorno rispettivamente in Irlanda e Galles.

Tra vincitori del bando 2021 ci sono Edoardo Milanesio, per la borsa di studio "Alberto Bravo", che ha scelto di trascorrere il soggiorno in Irlanda, e per quanto riguarda i figli dei Soci, Alessia Gitto e Marta Monchiero che vivranno l'esperienza di un mese all'estero,

nche per l'anno 2021, Banca rispettivamente in Danimarca e in Galles. Le premiazioni, a causa dell'emergenza sanitaria, non si sono svolte come per gli territorio due borse di studio anni passati durante l'annuale Assemblea invitati presso la loro filiale di riferimento per un piccolo momento di riconoscimento. I figli dei dipendenti sono stati premiati dal Presidente, Giovanni Claudio Olivero e dal Direttore Generale. Pier Paolo Ravera.

"Come Banca di Cherasco siamo lieti di sostenere questi ragazzi che si meritano del 2020, che sono stati premiati e che di scoprire il mondo in prima persona, soprattutto dopo tutte le restrizioni dovute Per l'anno 2020 la borsa di studio "Alberto al Covid" ha dichiarato Giovanni Claudio Olivero, Presidente di Banca di Cherasco. "Sono sicuro che sarà un'esperienza Adelaide Serafino e Giulia Di Falco hanno formativa. Studiare all'estero è un'occasione invece ottenuto le due borse di studio che forma e insegna a crescere, ma anche una possibilità di divertirsi, conoscere persone nuove e mettersi alla prova uscendo dai soliti schemi".











Alcune delle premiazioni dei giovani vincitori

L'INFORMASOCIO amonoi • #siamonoi • #siamo

Gli scatti più belli dalle associazioni del territorio

- 1. L'aula informatica per la primaria di Torre S. Giorgio
- 2. ASD Roretese classe 2013
- 3. Gita sul Lago di Como
- 4. Visita a Torino Liberty
- 5. Inaugurazione Casa Luzzati, Palazzo Ducale
- 6. ASD Curling Pinerolo
- 7. ASD Ardens Cycling Team
- 8. Acaja Summer Camp

















6

L'INFORMASOCIO amonoi + #Siamonoi + #Siamo

Gli scatti più belli dalle associazioni del territorio







- 1. Premiazione 15.000 Socio
- 2. Festival delle Arti di Strada a Bra
- 3 Torino FΓ
- 4. ASD Bocciofila Roretese Prima Categoria





Assicurati la soluzione più efficace.



La polizza vita multiramo che combina le tue esigenze di stabilità e rendimento.

A









05.2020 | Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima della sottoscrizione leggere attentamente il set informativo disponibile presso gli intermediari aderenti al circuito di Assicura Agenzia, sul sito www.anrissimavita it e sul sito www.anr

Busines Busines

NASCE LA NUOVA LINEA DI SERVIZI DEDICATI AL BUSINESS PER FAR CRESCERE LA TUA IMPRESA

Consulenza assicurativa - Welfare aziendale Aggiornamenti fiscali e contabili Sviluppo mercati esteri - Credito agevolato Cessione del credito del 110% e sconto in fattura Emissione Mini Bond - Carta di credito aziendale Operazioni di leasing - Noleggio a lungo termine



info@cherasco.bcc.it - www.bancadicherasco.it